

Gazzetta del Sud 17 Novembre 2006

Attentato incendiario danneggia l' "Abate Store".

Solo un'ipotesi: racket

Un grave attentato incendiario è stato portato a termine da sconosciuti che hanno agito nella nottata di ieri, intorno all'una, prendendo di mira il più grande Ipermercato di Barcellona, l'"Abate Store", aperto al pubblico esattamente un anno fa, situato in contrada Sant'Antonio, nei pressi dei caselli di accesso all'A 20.

L'ipotesi più accreditata tra gli inquirenti è quella che ad agire sia stato il racket delle estorsioni. L'area di stoccaggio delle merci, situata sul retro del grande complesso commerciale, dove erano stivati addobbi natalizi, panettoni, spumanti, bibite e acque minerali, è stata distrutta dalle fiamme di un incendio doloso. Il fuoco, oltre alle merci, ha divorato la tensostruttura che ricopriva la piattaforma di carico e scarico delle derrate. Ingenti i danni. L'intervento tempestivo di due squadre di vigili del fuoco, le porte tagliafuoco di cui è dotato l'agglomerato commerciale e il moderno sistema antincendio entrato in azione, hanno impedito che le fiamme, pur danneggiando parte del fabbricato, si propagassero nei reparti attigui all'area di stoccaggio, lambiti dalle lingue di fuoco che nella nottata di ieri si elevavano alte.

Gli attentatori, incuranti dell'esistenza del moderno impianto di videosorveglianza, e della ronda organizzata dal servizio di sicurezza, si sono introdotti dal retro nel piazzale del centro commerciale e, una volta all'interno, hanno sparso liquido infiammabile e appiccato il fuoco. I vigili del fuoco del Distaccamento di Milazzo, intervenuti per primi al comando del caposquadra Nicola Abate, hanno temuto il peggio, tanto che sono stati richiesti i rinforzi e sul posto è stata fatta convogliare una seconda squadra del distaccamento di Patti. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della Compagnia di Barcellona, al comando del capitano Domenico Menna che hanno iniziato le indagini, acquisendo i filmati registrati dal sistema di videosorveglianza.

Il centro commerciale, "Abate Store", al cui interno oltre al classico supermercato, e all'Oviesse, sono ubicati gioielleria e negozi di abbigliamento, ottica, scarpe, elettrodomestici e telefonia, è stato aperto al pubblico nell'autunno dello scorso anno. L'agglomerato commerciale è stato realizzato da imprenditori edili di Barcellona. A richiedere e ottenere il 13 giugno dello scorso anno, l'autorizzazione commerciale, è stata la "G.d.c. Grande distribuzione catanese spa" di cui è amministratore unico Roberto Abate 69 anni, originario di Paternò. Alla "Gdc" è subentrata con contratto di affitto d'azienda, la società "Roberto Abate spa" dello stesso gruppo, amministrata dallo stesso Roberto Abate. Il centro commerciale è affidato al vice direttore Antonino Finocchiaro.

A pochi mesi dall'apertura, nel gennaio scorso, un inquietante messaggio fu rinvenuto all'ora di apertura: ai cancelli d'ingresso dell'ipermercato, furono trovati, legati alle sbarre, proiettili caricati a salve. Fu ritenuto un messaggio del racket delle estorsioni al quale è, solo adesso, seguito il grave attentato che da una prima stima ha causato danni per oltre 50 mila euro.

Poco più di un mese fa, il 13 ottobre scorso, un altro supermercato, situato in città, il "Buonmercato" del gruppo Milio di Capo d'Orlando era stato distrutto dal fuoco.

Leonardo Orlando

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS